

TREVISO – Il primo richiamo agli studenti arriva a scuola non ancora iniziata. E' del presidente della provincia Leonardo Muraro che lancia un monito a bulli e indisciplinati. «Basta con gli studenti 'fannulloni'. Parlo di coloro che confondono le scuole per marciapiedi, parchi o il Grande Fratello: non hanno rispetto per gli edifici che li ospitano né, soprattutto, per il corpo insegnanti».

Sulla querelle Stiffoni-Faion, è invece Simonetta Rubinato ad andare all'attacco dei ministri Mariastella Gelmini e Renato Brunetta. «Ritengo che - osserva il deputato del Pd - al di là dell'esito che avrà la vicenda penale che interessa il senatore Stiffoni, i ministri Gelmini e Brunetta, visto che parlano molto di merito nella pubblica amministrazione e nella scuola in particolare, sarebbero dovuti intervenire tempestivamente per tutelare l'onorabilità, la dignità e il sereno esercizio delle funzioni proprie di una preside molto apprezzata da studenti, genitori ed istituzioni locali».

Piergiorgio Stiffoni che aveva definito la preside del liceo Canova Alfea Faion «incapace e omertosa» nel pieno dello scandalo della droga nelle scuole di Treviso, è indagato per diffamazione dalla procura di Padova. E ieri sono trapelati nuovi dettagli sull'inchiesta «Zero in condotta». La mamma di uno studente consumatore, prima che emergesse lo scandalo, aveva confidato ad una professoressa il suo dramma. «Mio figlio ha partecipato ad una colletta per acquistare droga» avrebbe detto il genitore. L'insegnante avrebbe quindi deciso di raccontare l'episodio a un agente della polizia locale.



IL GIORNALE DI OGGI, GIOVEDÌ 11 SETTEMBRE 2008 > CRONACA

Pagina 13 - Cronaca

Rubinato bacchetta Gelmini e Brunetta «Dovevano difendere la preside Faion»

L'onorevole del Pd Simonetta Rubinato bacchetta i ministri Mariastella Gelmini (Pubblica istruzione) e Renato Brunetta (Funzione pubblica) sul caso Faion-Stiffoni. «I ministri, visto che parlano molto di merito nella pubblica amministrazione e nella scuola in particolare, sarebbero dovuti intervenire tempestivamente per tutelare l'onorabilità, la dignità e il sereno esercizio delle funzioni di una preside molto apprezzata da studenti, genitori e istituzioni locali», dice l'onorevole, che il 25 giugno scorso aveva presentato un'interrogazione parlamentare in merito alle offese alla preside del Canova da parte del senatore Piergiorgio Stiffoni, querelato dalla stessa Faion e ora indagato dalla Procura. «Solleciterò una risposta - continua Rubinato - I ministri avrebbero dovuto vigilare affinché attacchi personali di natura politica non fossero utilizzati strumentalmente per condizionare il libero svolgimento delle attività didattiche. Quanto al senatore Stiffoni, non mi risulta che le "prerogative parlamentari" comprendano anche la licenza di offendere stimati dirigenti pubblici. Forse l'unica colpa della Faion è stata quella di candidarsi nelle ultime elezioni amministrative in una lista civica avversaria al Carroccio».